



Il

presenta

V STAGIONE DI BALLETO
TEATRO DELLE ARTI SALERNO
GENNAIO/MARZO 2009

12 gennaio 2009

Balletto di Mosca in LA BELLA ADDORMENTATA

diretto da Elik Melikov

musiche di P.I. Ciaikovskij

coreografia di Alexander Vorochnikov

Il Balletto di Mosca mette in scena uno tra i più famosi titoli del balletto di repertorio, la fiaba danzata ambientata presso la corte di re Floristano dove i festeggiamenti per la nascita della principessa Aurora vengono turbati dalla perfida Carabosse. Coreografo della mise en scène è Alexander Vorochnikov che ha rinnovato la favola in tre atti rendendola più vicina al gusto e alle aspettative del pubblico moderno. Lo testimonia l'ingresso sulla scena nell'ultimo atto di diversi personaggi delle favole di Perrault: il Gatto con gli Stivali, Cenerentola, Cappuccetto Rosso e il lupo. Ad interpretarlo i Primi Ballerini e danzatori della Compagnia, tutti provenienti dalle migliori accademie e dotati di quella ineguagliabile tecnica e sensibilità artistica che la grande scuola di danza russa trasmette da generazioni ai suoi allievi: Ivanova Nadejda, Chumakova Anastasia, Kasantseva Jana, Zhukovskaia Majja, Shalin Andrej, Ljapin Andrej, Smirnov Dmitrj. La linea della compagnia è quella di rimanere legata alla grande tradizione, spolverandola da "vecchi" manierismi pur mantenendo inalterato il suo fascino. Sempre molto richiesta, ha recentemente entusiasmato le platee di tutto il mondo con un internazionale tour di successo. Fondato nel 1990 dalla celebre stella del Bolshoj Nadjesda Pavlova, il Balletto, oggi diretto da Elik Melikov, è composto da 48 elementi fra corpo di ballo, solisti e primi ballerini e vanta in repertorio i più famosi titoli della tradizione come *Giselle*, *Il lago dei cigni*, *Lo Schiaccianoci*.

22 gennaio 2009

Spellbound Dance Company in DON GIOVANNI il gioco di narciso

Libretto ed elaborazione drammaturgia di Riccardo Reim

musiche W.A. Mozart, V. Caracciolo

musiche originali di Luca Salvatori

coreografia di Mauro Astolfi

Il mito di Don Giovanni, il donnaiolo impenitente, oggetto dei testi di Tirso de Molina, Molière, Da Ponte, Goldoni, Zamora, Puskin, Zorrilla, Byron e tanti altri, viene rivisitato da Astolfi e Reim in questa produzione realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Una creazione per la Biennale di Venezia, che ha debuttato per la prima assoluta lo scorso giugno 2008 al Piccolo Arsenale, in collaborazione con Feronia Festival e Uva Grapes Catania Contemporary Dance Festival.

Al centro della performance la psicologia del personaggio di Don Giovanni, *seduttore sedotto* che reca su di sé lo stigma atroce e sublime della bellezza, unico motore della sua mente e del suo 'mondo'. Un nuovo Narciso che si frantuma, si scompone e ricompone ogni volta nelle sue varie conquiste, suscitando nel sesso femminile la stessa passione che lui stesso prova per la sua immagine riflessa nei tanti 'specchi' che invadono realmente la scena e in cui si contempla compiaciuto, invaghito di sé, ma fondamentalmente insicuro. In questa coreografia Mauro Astolfi conferma la sua cifra di artista "estremo" che utilizza – anche parossisticamente – tutte le frequenze del corpo nel movimento puro in "reazione allo spazio", ampliando ulteriormente il suo caratteristico gusto per la contaminazione dei generi.



Il

presenta

V STAGIONE DI BALLETO
TEATRO DELLE ARTI SALERNO
GENNAIO/MARZO 2009

17 febbraio 2009

Ballet de Cuba in Cuba the Musical (FUORI ABBONAMENTO)

Musiche di Raul Salvador Herrera Graña

Coinvolgente, colorato, dinamico ed originale, lo spettacolo inamora, seduce e contagia il pubblico in un'esplosione di gioia e divertimento, trascinandolo nel cuore della cultura cubana.

Sulle musiche live dell'Orchestra di Raul Salvador Herrera Graña, leggendario gruppo della Havana fondato nel 1968, ballerini di insolito talento e straordinaria versatilità trascinano lo spettatore nel cuore della cultura cubana attraverso una magistrale fusione tra differenti tipi di danze. In perfetto equilibrio tra tradizione e tendenza, nel primo tempo essi raccontano la nascita della musica cubana attraverso la fusione dei concitati ritmi di origine africana con le melodie della musica popolare spagnola, il folklore haitiano e la tradizione Yoruba africana, i riti della purificazione, possessione e corteggiamento. Nella seconda parte, invece, lo spettacolo ripercorre musiche e danze popolarissime conosciute in tutto il mondo, dalla gioiosa compostezza della Guaracha e del Son alla malinconia struggente del Bolero, e, ancora, la verve sfacciata del Mambo, la frizzante allegria del Cha Cha Cha, sino al folklore cubano più autentico originario dell'entroterra espresso nei balli Caringa, Papalote, Zapateo.

Il Ballet de Cuba, vincitore del "Festival Mundial de la Salsa 2003", si è sempre ispirato alla storia dell'isola, alle contaminazioni di popoli e culture avvenute a Cuba già dal 1600, rileggendo in chiave moderna i miti ancestrali del mondo caraibico con idee originali e innovative.

27 febbraio 2009

Balletto del Sud in L'UCCELLO DI FUOCO

musiche di **Igor Stravinskij**

coreografie di **Fredy Franzutti**

con la partecipazione di Lindsay Kemp nel ruolo del mago Kascheij

Il celebre balletto di **Igor Stravinskij** nella lettura di **Fredy Franzutti**, oggi uno dei più apprezzati coreografi italiani, ripropone con successo la magia del mito e del racconto attraverso la scoperta dei sottili legami che legano la cultura e l'iconografia russa alle tradizioni bizantine. La fiaba, una delle più antiche della tradizione russa, narra l'avventura del principe Ivan che, grazie all'aiuto del magico uccello dalle piume di fuoco, salva la bella Zarijevna, una principessa prigioniera del terribile mago Katschei qui interpretato dalla star del teatro **Lindsay Kemp**. In una speciale rivisitazione ispirata ai film di avventura fantasy, e precisamente al capolavoro degli anni 80 "Conan il Barbaro" di John Milius, Franzutti propone la figura del principe come eroe distruttore dal cuore di pietra, proprio come nel film, ambientato in una Russia preistorica, dove è presente la figura di un principe di stirpe reale ma guerriero. Sedici i danzatori impegnati sulle scene di **Francesco Palma**; i costumi sono di Maria Sonia del Pontes, le Luci di Sabina Fracassi e Piero Calò. Sin dalle prime rappresentazioni, lo spettacolo ha raccolto la piena adesione di pubblico, ed è stato ampiamente lodato dalla critica. In questa produzione si ricompone la collaudata collaborazione tra il coreografo nostrano e il poliedrico attore inglese (già nei panni di una strega con lo stesso Balletto del Sud nella fortunata "Bella Addormentata") che definisce Franzutti "il mio figlio italiano".



Il

presenta

V STAGIONE DI BALLETO
TEATRO DELLE ARTI SALERNO
GENNAIO/MARZO 2009

6 marzo 2009

Compagnia Aton Dino Verga Danza in **DAMMI MILLE BACI**

Coreografie di Dino Verga

Dopo il sublime spettacolo "I fiori malati" Dino Verga torna a raccontare in danza il male di vivere dei nostri giorni con questa ideale parte seconda.

Un lavoro di danza teatrale, sulle musiche di Sakamoto, Elisa, Nyman, Haendel, Stratos, per riflettere su ciò che siamo e su ciò che ci cambia, su una società che non ha pietà e che tutto corrompe: Dino Verga con la splendida compagnia Aton con una danza attenta al dettaglio e complessa quanto immediata offre un magico realismo coreografico dove la scena è teatro e film, pagine di diario, letteratura e canzone.

"A volte un discorso non basta per esprimere tutto quel che si vorrebbe di un argomento. E senza timore, è bene tornare sui propri passi per rimarcarli, a rischio di essere ripetitivi e pedanti. "Dammi mille baci" è il prosieguo ed il completamento di "Fiori Malati". Stessa utopia che l'amore può sanare le ferite, alleviare le sofferenze, appianare le diversità. Medesima convinzione che la poesia, e l'arte in genere, è l'unica via di salvezza per l'umanità. Ancora bambini incolpevoli, ancora video scovati nelle trame di internet e tratti da youtube, ancora canzoni italiane e nuovamente Elisa nella colonna sonora. Il malessere privato si apre al crimine sociale. Il travaglio personale sfocia nel disagio collettivo. La richiesta di baci è istanza di unità e di sostegno per battere e abbattere le solitudini che generano il delitto. E sono i nostri poeti, da Catullo a Pasolini, e gli artisti tutti, i garanti che nel profondo di ciascuno di noi esiste la capacità, e quindi il compito e il dovere, di contrapporre bellezza e armonia alla ferocia, all'oltraggio e al sopruso". Dino Verga

12 marzo 2009

Ersilia Danza in **SHAKE**

Musiche di Fabio Basile

Coreografia e regia di Laura Corradi

Un gioco di doppi sensi attraversa questo originale omaggio al più celebre poeta inglese di tutti i tempi, William Shakespeare, il cui incipit di nome, Shake appunto, sta per scossa, trillo di campanello. Partendo dai molteplici significati di *To shake* (come scrollare, scuotere, agitare, smuovere, miscelare, far crollare, indebolire, tremare, tentennare, far nascere un dubbio) l'uomo Shakespeare viene percorso e "percosso" trasversalmente, per raccontare il suo aspetto fragile e animale che non vuole la diversità, che non ha e non sa dare certezze, che sospetta e tradisce, incapace di distinguere il confine fra realtà e finzione, di riconoscere il vero o di sottrarsi al destino di un meccanismo perverso, che pretende il potere e lo ottiene con rabbia e sangue.

Tre donne in scena per ricordare che in epoca shakespeariana la donna non era ammessa in palcoscenico e tutti i ruoli femminili erano interpretati da uomini, mentre le parole del poeta cadono come intemperie sulla vita quotidiana, a disegnare i sentimenti che, oggi come allora, travolgono l'uomo senza nessuna coerenza. Apprezzata per il rigore del suo estro creativo, Laura Corradi ha fondato questa compagnia (il cui nome è ispirato a quello di una delle "città invisibili" narrate da Italo Calvino, autore che la Corradi ha scelto più di una volta quale riferimento letterario per le sue coreografie) nel 1987 al suo rientro in Italia dopo una lunga esperienza artistica in Francia.



Il

presenta

V STAGIONE DI BALLETO
TEATRO DELLE ARTI SALERNO
GENNAIO/MARZO 2009

STAGE

Danza Classica e Repertorio

2/ 3/ 4/ 5 gennaio con Margarita Trayanova

Prima ballerina dell'Opera Nazionale di Sofia, ha avuto grandi riconoscimenti in tutto il mondo: Premio speciale per la coreografia Concorso di danza di Torino, Premio internazionale della Città di Reggio Calabria, Premio Sant'Ambrogio d'Oro a Milano, Premio "Artiste Emerite" in Bulgaria con l'emissione di un francobollo a lei dedicato. Interprete e protagonista dei principali balletti di repertorio, attualmente è giudice di danza classica della popolare trasmissione televisiva "Amici" di Maria de Filippi.

Modern Contemporaneo

22 gennaio con Mauro Astolfi

Giovane coreografo italiano famoso ed apprezzato soprattutto all'estero, ha costruito il suo stile e il suo metodo attraverso l'integrazione di diverse forme espressive del movimento contemporaneo. Oltre all'attività di coreografo è costantemente impegnato come guest teacher nei maggiori centri di danza internazionali in città come Tokyo, Parigi, Londra, New York, Zurigo, Stoccolma, Amsterdam, Los Angeles oltre che in numerose strutture italiane, oltre che nel talent-show italiano della De Filippi.

Danza Contemporanea

6 marzo con Dino Verga

Formatosi come danzatore classico con vari maestri in Italia ed in Svizzera, si è poi dedicato prevalentemente allo studio delle tecniche contemporanee, perfezionandosi a New York presso il Merce Cunningham Studio ed il Limòn Institute, oltre che con Donlin Foreman, principal della Martha Graham Dance Company. Ha lavorato con molte compagnie ed enti lirici in Italia ed all'estero, danzato nei maggiori teatri italiani e curato le coreografie per varie compagnie e festival nazionali ed internazionali.

Composizione Coreografica e Improvvisazione

12 marzo con Laura Corradi

Studia a Parigi e si perfeziona con i coreografi Jean Gaudin, Peter Goss, Raza Hammadi, Viviane Serry, Carolyn Carlson. In seguito si trasferisce ad Essen, ospite per un anno alla Folkwang Hochschule dove la sezione danza è diretta da Pina Bausch. Qui avvia l'attività coreografica, sottoponendo al giudizio di Malou Airaud e Susanne Linke le sue prime elaborazioni coreografiche. Rientrata in Italia fonda la compagnia Ersilia.